— viene illustrata nella seconda parte del lavoro di Fraquelli. Ne emergono risultati di grandissimo interesse non solo aziendale, ma anche per il collegamento che implicano con alcune ipotesi interpretative dello sviluppo industriale italiano.

L'aumento di produttività ottenuto nel periodo dalla società Olivetti risulta riconducibile principalmente a tre fattori:

1) ridefinizione della posizione sul mercato con aumento del peso relativo all'elettronica e dell'informatica distribuita e con riduzione del grado di integrazione verticale;

2) favorevole modificazione del mix dei fattori acquisiti, con riduzione dell'incidenza di quelli a più rapido aumento dei prezzi;

3) applicazione di progresso tecnico che ha condotto in misura crescente attraverso i tre sottoperiodi 1970/74; 1974/78; 1978/80 verso la riduzione del coefficiente di capitale fisso e verso una dilatazione degli impieghi in software, caratterizzati da ritorni più rapidi.

Viene così confermata nel caso Olivetti la possibilità di ottenere guadagni di produttività reali e non limitati alla remunerazione del capitale di rischio attraverso operazioni di alleggerimento e specializzazione del processo produttivo, in special modo nei settori industriali avanzati.

Considerazioni analoghe si possono trarre dall'articolo di Secondo Rolfo sull'industria italiana dell'automazione e strumentazione elettronica. Lo sviluppo delle imprese osservate è avvenuto mediante un impiego di capitale fisso notevolmente ridotto rispetto alla media, per esempio, delle industrie meccaniche, e con una crescente tendenza alla riduzione dell'integrazione verticale; il risultato è stato un rendimento elevatissimo del capitale proprio, principale punto di forza di un'industria per altri aspetti fragile e insufficientemente strutturata.

Nell'ambito degli studi che il CERIS conduce sulle relazioni fra bilancio e inflazione, Vittorio Francese, Giancarlo Marco e Franco Varetto hanno analizzato l'effetto del fenomeno inflattivo sulla scelta tra acquisto e affitto o leasing di un bene capitale.

Non può sfuggire la rilevanza di un'eventuale influenza che il fenomeno potrebbe esercitare nei confronti di una scelta che è alla base della struttura degli impieghi finanziari.

L'analisi ha voluto cogliere il problema allo stato più puro possi-